



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Seminario

Agricoltura e api, criticità e opportunità, focus sul settore sementiero

Le strategie del MIPAAF per una difesa fitosanitaria
improntata alla sostenibilità

Alberto Masci - DISR 5



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Normativa



- Piano Specifico d'intervento per il settore apistico (28 giugno 1990)
- Reg. ce 1221/1997;
- Reg. CE 797/2004;
- Piano apistico nazionale 2004 (Legge 24 dicembre 2004, n. 313, "Disciplina dell'apicoltura")
- Reg. CE 1234/2007;
- Decreto Mipaaf del 17 aprile 2008, n. 2722 "Istituzione comitato produzione integrata"
- Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009 (istituzione dell'anagrafe apistica nazionale);
- Legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari con particolare riferimento al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.
- D. lgs 14 agosto 2012 , n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) - Decreto 22 gennaio 2014, «Adozione PAN»
- Reg. CE 1308/2013



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Piano apistico (1990)



Nel 1990, per far fronte alle debolezze dell'apicoltura italiana, nonché per regolamentare un settore del sistema agricolo fino ad allora trascurato, venne approvato dal CIPE il "PIANO SPECIFICO D'INTERVENTO PER IL SETTORE APISTICO" (28 giugno 1990)

- Tale Piano, oltre a presentare un'analisi sullo stato dell'arte della situazione nazionale rapportata a quella europea e mondiale, individuava i vincoli allo sviluppo dell'apicoltura italiana e proponeva le azioni volte al superamento di tali vincoli.
- Tutto ciò con l'obiettivo generale di: *"Favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio nazionale, in quanto trattasi di attività indispensabile per l'impollinazione incrociata delle piante entomofile. Il fatto è particolarmente importante in seguito al depauperamento degli impollinatori alternativi che sono stati distrutti o sono diminuiti a seguito dell'uso irrazionale dei pesticidi e dei diserbanti. L'attività apistica andrà organizzata in modo da consentire agli operatori redditi e livelli di vita comparabili con quelli alternativi conseguiti in altri settori dell'economia.*
- *Il piano si pone l'obiettivo di realizzare un coordinamento centrale e regionale degli interventi promossi dalla Comunità, dallo Stato e dalle stesse Regioni".*
- Oltre a questo obiettivo "quadro", il Piano prevedeva degli obiettivi definiti, "Obiettivi guida" tra cui spicca:
limitare ed annullare i danni subiti dalle api per l'elevato o scorretto impiego dei fitofarmaci.



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

Progetto finalizzato “Lotta biologica e integrata per la difesa delle colture agrarie e delle piante forestali” (1990)



Finanziamento: Lire 13.000.000.000
(€ 6.700.000,00)

- Sottoprogetto: “L’ape come insetto test dell’inquinamento ambientale”



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto A.M.A Apicoltura Miele Ambiente (1997)

Finanziamento: € 4.145.997,36

Obiettivi

- Il Progetto Finalizzato si propone pertanto di riunire i principali e più attuali campi di indagine in un programma quadro coordinato con l'obiettivo di
- ottimizzare le risorse umane e tecniche ;
ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie; ;
- organizzare periodici confronti su specifiche tematiche;
- privilegiare le esigenze degli utenti della ricerca;
- garantire il trasferimento dei risultati;
- valorizzare il lavoro svolto anche all'estero.

Il Progetto è strutturato in 3 sottoprogetti:

- **A - Ape:** difesa e valorizzazione del patrimonio apistico nazionale
- **B - Miele:** valorizzazione del miele e degli altri prodotti apistici
- **C - Ambiente:** pronubi e ambiente, salvaguardia e valorizzazione.

Enti partecipanti

- 2 Istituti di ricerca
- 9 Dipartimenti universitari
- 6 Istituti universitari
- 2 Istituti di ricerca e sperimentazione agraria
- 1 Ente di sviluppo agricolo regionale
- 3 IZPS



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Reg. CE 1221/97, 797/2004, 1234/2007 e 1308/2013

- REGOLAMENTO (CE) N. 1221/97 DEL CONSIGLIO del 25 giugno 1997 che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele
- REGOLAMENTO (CE) N. 797/2004 DEL CONSIGLIO del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura
- REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
- REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

Dotazione finanziaria variabile in relazione al numero di alveari censiti nei vari paesi UE



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Reg. CE 1221/97, 797/2004, 1234/2007 e 1308/2013

Azioni

1221/97, 797/2004, 1234/2007

Azione A – Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, suddivisa in 5 sottoazioni;

- a.1 Corsi di aggiornamento e formazione
- a.2 Seminari e convegni tematici
- a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi
- a.4 Assistenza tecnica alle aziende
- a.5 Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura.

Azione B – Lotta alla Varroasi, suddivisa in 4 sottoazioni;

- b.1 Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche e interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati
- b.2 Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti
- b.3 Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti
- b.4 Acquisto degli idonei presidi sanitari

Azione C – Razionalizzazione della transumanza, suddivisa in 2 sottoazioni;

- c.1 Mappatura aree nettarifere; cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata; spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti
- c.2 Acquisto di arnie, macchine e attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Azione D – Provvedimenti a sostegno dei laboratori analisi, suddivisa in 3 sottoazioni;

- d.1 Acquisto strumentazione, spese per la messa a norma delle attrezzature e gestione personale di laboratorio
- d.2 Realizzazione di laboratori d'analisi finalizzati alla verifica della qualità dei mieli
- d.3 Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali

Azione E – Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario;

- e. Contributo per l'acquisto di sciami e api regine certificate e per l'acquisto di materiale d'uso per stazioni di fecondazione d'api

Azione F – Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

1308/2013 Introduce le seguenti Azioni

- g) Monitoraggio del mercato
- h) Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione del mercato

...Modifica la dicitura dell'azione b.2

- Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Legge 313/2004

Finalità



La presente legge riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spinola) delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine.



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Legge 313/2004

Azioni



10:01	1) Azioni di informazione e comunicazione, per la valorizzazione delle produzioni apistiche, la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare. Anche attraverso la realizzazione e la diffusione di prodotti cartacei e/o multimediali finalizzati a favorire la conoscenza del miele e dei prodotti apistici, delle loro qualità organolettiche e nutrizionali, che contengano indicazioni e informazioni rivolte a facilitare il consumatore nella scelta consapevole del prodotto e secondo criteri che facciano riferimento alla qualità del miele, alle diverse origini botaniche, alla provenienza territoriale, alle metodologie di produzione e lavorazione.
10:01	2) Attivazione sistemi volontari di rintracciabilità che comprendono analisi sui controlli di sicurezza e di qualità dei prodotti apistici
10:01	3) Capillare campagna di prelievo e analisi dei prodotti apistici immessi in commercio nelle varie forme di commercializzazione, finalizzata alla ricerca di residui e contaminanti.
10:03	1) Sostegno alle iniziative finalizzate al coordinamento di strategie per la promozione delle produzioni apistiche tipiche e di qualità
10:04	1) Sostegno ai Centri di referenza per le iniziative di valenza nazionale delle associazioni degli apicoltori, delle loro federazioni e associazioni di produttori per lo sviluppo dell'assistenza tecnica agli operatori e per la progettazione, realizzazione e diffusione di pubblicazioni specializzate anche in forma telematica per il settore apistico
10:05	1) Elaborazione di metodiche di analisi di controllo e definizione di manuali di corretta prassi igienica di produzione.
10:05	2) Prove comparate di efficacia di prodotti e tecniche finalizzate alla lotta contro le emergenze sanitarie.
10:05	3) Studi sul rapporto tra mortalità delle api e impiego di prodotti antiparassitari ed erbicidi, sui fenomeni di incompatibilità con gli allevamenti apistici di nuove molecole e forme di lotta fitosanitaria –(anche in coordinamento con l'azione 10.7).
10:07	1) Valutazione effetto sinergico nei confronti delle api derivante dall'impiego di prodotti antiparassitari ed erbicidi attraverso monitoraggio territoriale fenomeni d'incompatibilità con nuove molecole e forme di lotta fitosanitaria. Individuazione delle criticità e proposta di interventi correttivi
10:07	2) Predisposizione documento specifico su linee da mettere in atto per limitare i danni alle api dai trattamenti all'agricoltura attraverso l'elaborazione di protocolli per la conoscenza dei fenomeni e delle molecole incompatibili per la sopravvivenza delle api.
10:16	1) Tutela della razza ligustica e di altre razze e popolazioni autoctone attraverso la diffusione delle tecniche di allevamento e selezione delle api regine negli allevamenti degli allevatori che aderiscono ad uno specifico protocollo di allevamento, selezione e controllo

Dotazione finanziaria 2004/2008:
€ 2.000.000,00/anno



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

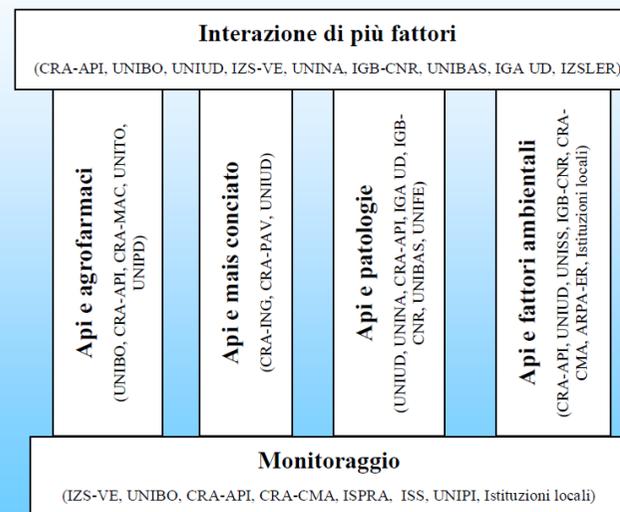
Progetto Apenet (2008)

Finanziamento: € 2.673.000,00

Obiettivi di progetto valutare l'efficacia e gli effetti del decreto di sospensione dell'uso dei neonicotinoidi nella concia delle sementi di mais e fornire risposte alle problematiche legate ai fenomeni di mortalità e di spopolamento di famiglie di api.

Priorità d'intervento (riferite ai diversi campi di attività indagati): monitoraggio sul territorio, interventi sulle seminatrici e sulla concia delle sementi, valutazione degli effetti degli agrofarmaci e approfondimento delle problematiche collegate alle patologie delle api, con particolare riferimento all'individuazione dei fattori coinvolti nella sindrome del collasso della colonia.

APENET: struttura





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

NEONICOTINOIDI



- Con **Decreto ministeriale del 17 settembre 2008** è stata sospesa l'autorizzazione all'impiego delle sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil (neonicotinoidi), in virtù di un possibile nesso di causa ed effetto tra il loro utilizzo e la concia delle sementi di alcune colture, tra le quali la principale è costituita dal mais.

Considerato che l'intera problematica è all'attenzione della Commissione Europea per l'adozione di provvedimenti uniformi tra tutti gli Stati membri a tutela della salute pubblica, animale e dell'ambiente, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, su proposta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha disposto, in via precauzionale, la sospensione temporanea dei citati principi attivi, in attesa di ulteriori e più approfondite conoscenze.

- Con successivo **Decreto ministeriale del 26 gennaio 2009**, lo stesso Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha precisato i limiti temporali di detta sospensione, fissandoli al 20 settembre 2009.

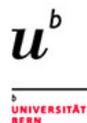
Inoltre, in considerazione delle particolari caratteristiche di confettatura del seme della barbabietola da zucchero, nonché di quelle agronomiche, è stato emanato l'ulteriore **Decreto ministeriale 27 gennaio 2009**, che revoca la sospensione dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi di barbabietola da zucchero dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive citate, da sole o in miscela con altre sostanze attive e riammette l'impiego di sementi di barbabietola da zucchero conciate con i prodotti fitosanitari contenenti le suddette sostanze attive.

- **Decreto ministero della salute del 25 ottobre 2011:** Proroga al 30 giugno 2012 della sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil, di cui al decreto dirigenziale 28 giugno 2011.
- **Decreto ministeriale del 28 Giugno 2011:** Proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil, di cui al decreto dirigenziale 28 giugno 2011.
- **Decreto ministero della salute del 25 giugno 2013:** Revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego di prodotti fitosanitari, contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, per il trattamento delle sementi e del terreno, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 485/2013 della Commissione del 24 maggio 2013 e che vieta l'uso e la vendita di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti tali sostanze attive.



Ministero delle politiche agricole
alimenti e forestali

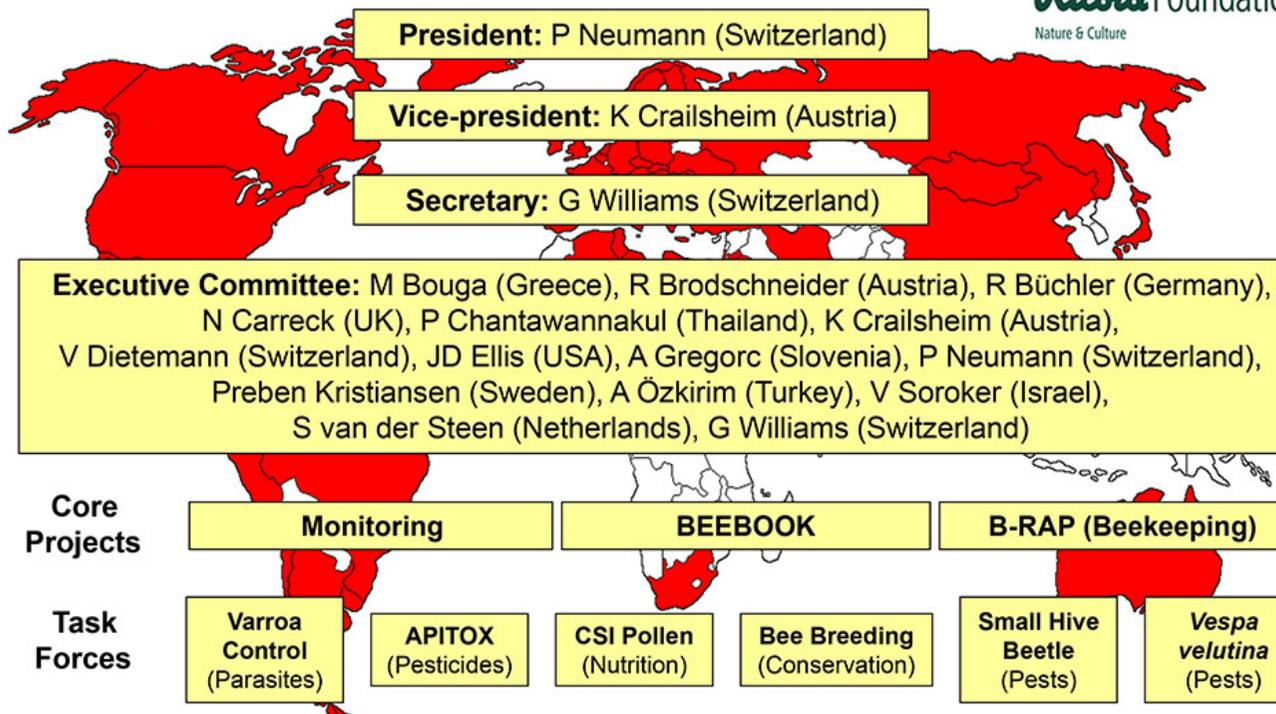
Azione COST COLOSS (2008)



COLOSS Bee Research Association



Ricola Foundation
Nature & Culture





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Il Gruppo Difesa Integrata - GDI

- DM 2722 del 17/04/2008: Costituzione presso il Mipaaf del Gruppo Nazionale di Difesa Integrata (già Comitato per la Difesa Integrata DM 31 gennaio 2005)
- Partecipanti: Mipaaf e Regioni e Province autonome
- Scopo: predisposizione di “Linee guida nazionali” per la definizione di principi e criteri generali per la gestione integrata delle diverse colture. Fornire al Mipaaf strumenti utili per la definizione del PAN
- Il 13 dicembre 2007 sono state presentate le “Linee guida nazionali di difesa integrata” valide per l’anno 2008 e da allora sono state aggiornate periodicamente due volte all’anno.



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Anagrafe apistica (2009)



Con Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009 è stata istituita l'anagrafe apistica nazionale. Inoltre con Decreto del Ministero della salute 11 Agosto 2014 è stato pubblicato il Manuale Operativo per la gestione della anagrafe apistica nazionale.

Le principali finalità dell'anagrafe apistica nazionale sono:

- tutela economico-sanitaria e valorizzazione del patrimonio apistico;
- supporto nella trasmissione di informazioni, a tutela del consumatore, del prodotto miele e degli altri prodotti dell'alveare;
- miglioramento delle conoscenze del settore apistico sotto il profilo produttivo e sanitario, anche in riferimento alle politiche di sostegno e alla predisposizione di piani di profilassi e di controllo sanitario.
- **Registrazione delle aziende e degli apicoltori**
- Tutti gli apicoltori devono essere registrati nella Banca Dati Apistica nazionale (BDA) dichiarando apiari ed alveari detenuti unitamente alla loro collocazione. All'atto della prima registrazione il servizio veterinario competente assegna ad ogni apicoltore un codice univoco identificativo conforme a quanto stabilito dai decreti ministeriali 4 dicembre 2009 e 11 agosto 2014.
- **Identificazione degli apiari**
- Presso ogni apiario deve essere apposto un cartello identificativo, contenente il riferimento al Decreto di istituzione dell'anagrafe apistica nazionale ed il codice identificativo univoco rilasciato ad ogni proprietario di apiari.
- **La Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA)**
- Nell'ambito del sistema dell'anagrafe zootecnica nazionale (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica), gestita dal Centro Servizi Nazionale (CSN) per conto del Ministero della Salute, è attivata la sezione dedicata agli apicoltori ed agli apiari esistenti sul territorio nazionale, detta Anagrafe apistica nazionale nella quale sono registrate tutte le informazioni relative ad apicoltori, apiari ed alveari detenuti.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto BeeNet (2011)



Finanziamento: € 2.473.140,19

Rete nazionale di monitoraggio degli alveari (Progetto BeeNet)

- La rete di monitoraggio degli alveari è costituita da moduli di rilevamento ognuno dei quali è composto da 5 postazioni localizzate in siti geografici rappresentativi dei vari contesti agronomici e ambientali del territorio. Le postazioni sono composte da 10 alveari.
- L'obiettivo della rete di monitoraggio è la sistematica raccolta d'informazioni sullo stato di salute delle famiglie di api tramite rilievi apistico-ambientali e prelievi di campioni di varie matrici (api morte, api vive, covata, miele, cera, polline, ecc.) da sottoporre ad analisi di laboratorio.
- I servizi informatici sono di supporto alle osservazioni e all'archiviazione delle informazioni rilevate in campo e dei risultati delle analisi di laboratori (Base-Dati Georiferita). Il sistema informativo dispone di strumenti interattivi per la consultazione tematica di tutte le informazioni e i dati raccolti e l'elaborazione di statistiche geografiche.
- **Produzione di bollettini periodici per la diffusione dei dati del monitoraggio** (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1289>)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto BeeNet



Distribuzione degli apiari monitorati nel progetto BeeNet



Oltre 300 postazioni distribuite in 63 moduli



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto Beenet Spia



La Squadra di Pronto Intervento Apistico (Spia) è stata sviluppata nell'ambito del Progetto BeeNet.

Lo scopo di questo sistema è:

- integrare i questionari e la rete di monitoraggio nazionale
- studiare gli eventi di mortalità delle api e perdita di colonie quando le cause sono difficili da identificare
- analizzare l'evento in tempo reale, quando il fenomeno è ancora in atto.
- Ogni apicoltore italiano può accedere a questo servizio attraverso un sito web dedicato o contattando direttamente il coordinamento Spia via telefono, fax o email.
- Le modalità di intervento Spia (in collaborazione con il locale Servizio veterinario della Ausl) seguono una procedura standardizzata che consiste nella raccolta di dati geografici e ambientali, la valutazione dello stato sanitario degli alveari, la raccolta di campioni di matrici apistiche per le analisi chimiche, patologiche e palinologiche.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto Beenet



Segnalazioni Spia:

- **2012:** 22 richieste di intervento, 12 dal nord Italia, 3 dal centro e 7 dal sud. In 9 casi la mortalità è risultata dovuta all'esposizione ad agrofarmaci, mentre in 2 casi a condizioni patologiche critiche.
- **2013:** 72 segnalazioni ricevute, 42 dal nord Italia, 10 dal centro e 20 dal sud. In 15 casi la mortalità è risultata dovuta all'esposizione ad agrofarmaci, mentre in 2 casi a condizioni patologiche critiche.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

D. lgs 14 agosto 2012 , n. 150 (PAN)



Obiettivi

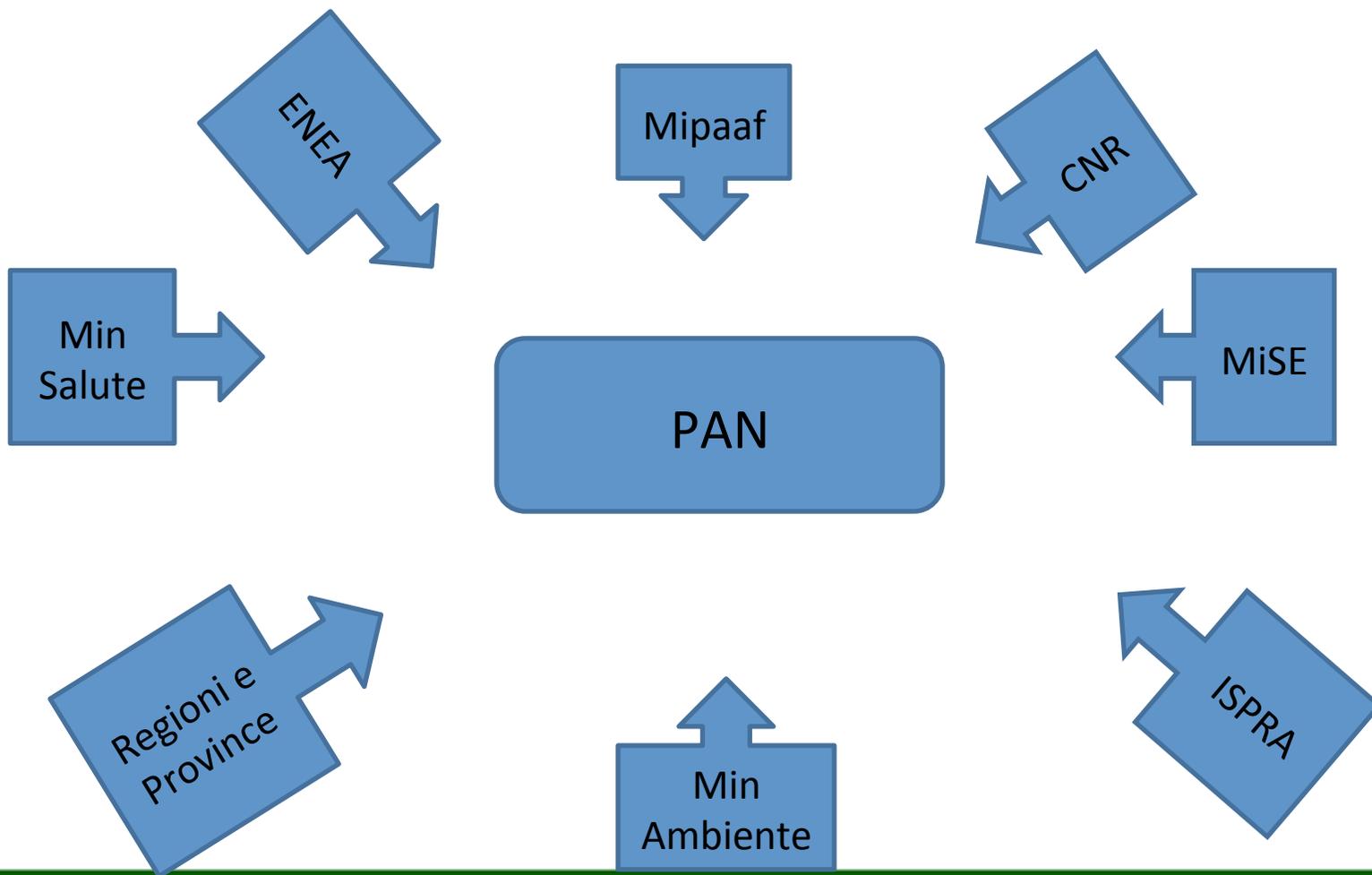
Il Piano si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali , al fine di ridurre i rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari:

- a) ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- b) promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- c) proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- d) tutelare i consumatori;
- e) salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- f) conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Il Piano di Azione Nazionale - PAN





Azioni del PAN



A - Azioni

- A.1 - Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti (Articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo n. 150/2012)
- A.2 - Informazione e sensibilizzazione (Articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2012)
- A.3 - Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (Articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012)
- A.4 - Irrorazione aerea (Articolo 13 del decreto legislativo n. 150/2012)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Azioni del PAN



- A.5 - Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche (rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette) (Articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2012)
- A.6 - Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (Articolo 17 del decreto legislativo n. 150/2012)
- A.7 - Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari (strategie fitosanitarie sostenibili)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Azioni del PAN



- B - Indicatori - Strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano (Articolo 22 del decreto legislativo n.150/2012)
- C - Monitoraggio
 - C.1 Monitoraggio delle sostanze attive fitosanitarie nelle acque superficiali e sotterranee
 - C.2 Monitoraggio dei prodotti fitosanitari e dei relativi residui negli alimenti
- D - Ricerca e sperimentazione a supporto del piano e alta formazione
- E - Modalità di coordinamento per le attività di controllo
- F - Misure di coordinamento per l'attuazione e l'aggiornamento del Piano
- G - Manuali di riferimento esistenti o in corso di elaborazione



Indicatori specifici

13	Popolazione delle api	Mortalità delle api causati dall'uso dei prodotti fitosanitari	Numero di segnalazioni in cui la causa accertata di mortalità è costituita dai prodotti fitosanitari Andamento in 5 anni	MIPAAF MINSAL IZS	Progetto SPLA (APENET BEENET) Progetto di sorveglianza nazionale MINSAL	Ambiente	Da attivare	I
----	-----------------------	--	---	-------	-------------------------	--	----------	-------------	---



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto Vespa velutina (2015)



Finanziamento 128.700,00

Obiettivi

- Messa a punto di sistemi tecnologici per l'individuazione dei nidi a partire dagli esemplari adulti catturati presso gli apiari. Questo obiettivo verrà perseguito mediante l'applicazione di tecnologie radar (tipo radar armonico) alle specifiche condizioni di volo delle vespe.
- Messa a punto delle modalità di intervento per la distruzione dei nidi, attraverso la stesura di protocolli operativi che possano essere adottati su tutto il territorio nazionale qualora il predatore si diffonda ad altre regioni.

Enti partecipanti al progetto

- CRA - Unità di ricerca per l'apicoltura e la bachicoltura di Bologna (CRA-API)
- Dipartimento di scienze agrarie forestali e alimentari - Università degli studi di Torino (UNITO)
- Politecnico di Torino
- Dipartimento di Scienze Veterinarie - Università di Pisa (UNIFI)

Collaborazioni esterne

- CRA - Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia di Firenze (CRA-ABP)
- CNR di Pisa
- Dipartimento di Biologia - Università di Firenze (UNIFI)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Progetto Aethinet (2016)



Finanziamento € 150.000,00

Obiettivi

- Il primo obiettivo, in questa fase di tentativo di eradicazione in atto, è il miglioramento dei metodi di diagnosi. E' importante poter disporre di strumenti che permettano di rilevare la presenza del coleottero anche senza dover aprire ed ispezionare gli alveari e che permetta anche di verificare se il coleottero è presente in un determinato ambiente su altre matrici.
- Obiettivo del progetto è anche quello di studiare la dispersione del coleottero nel nuovo ambiente colonizzato e se questa sia condizionata dai livelli d'infestazione. Il monitoraggio è quindi un'azione prioritaria, almeno sino a quando il coleottero si sarà diffuso in altre regioni italiane e venga dichiarata l'endemia.

Enti partecipanti al progetto

- Consiglio per la ricerca e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con due strutture: CREA-API e CREA-ABP.
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE)
- Università di Berna (CH)

Collaborazioni esterne

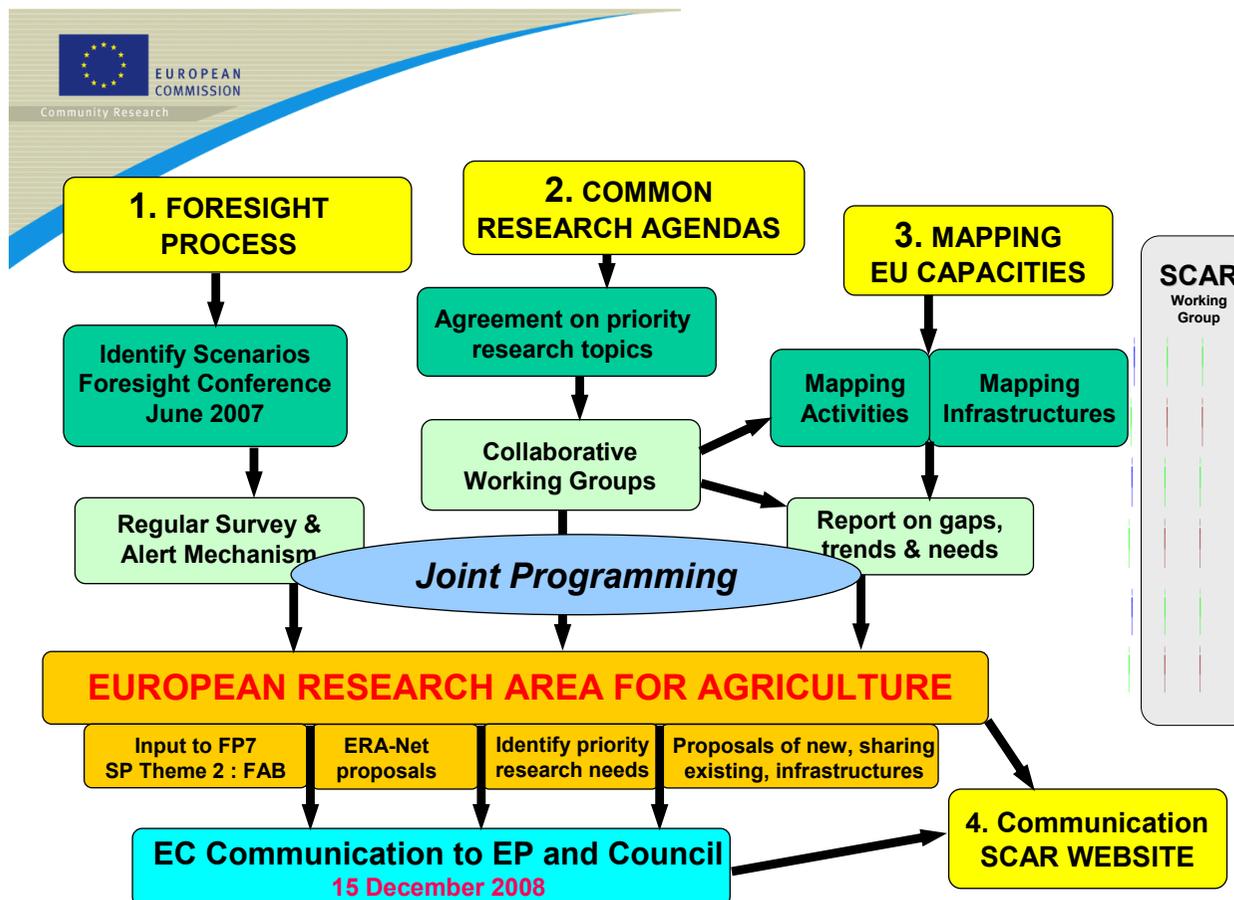
- Dipartimento di Biologia e Biotecnologia "C. Darwin" Università di Roma – La Sapienza
- USDA-ARS Bee Research Laboratory, Maryland (USA)



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Azioni a livello Europeo

Comitato permanente per la ricerca in agricoltura - SCAR

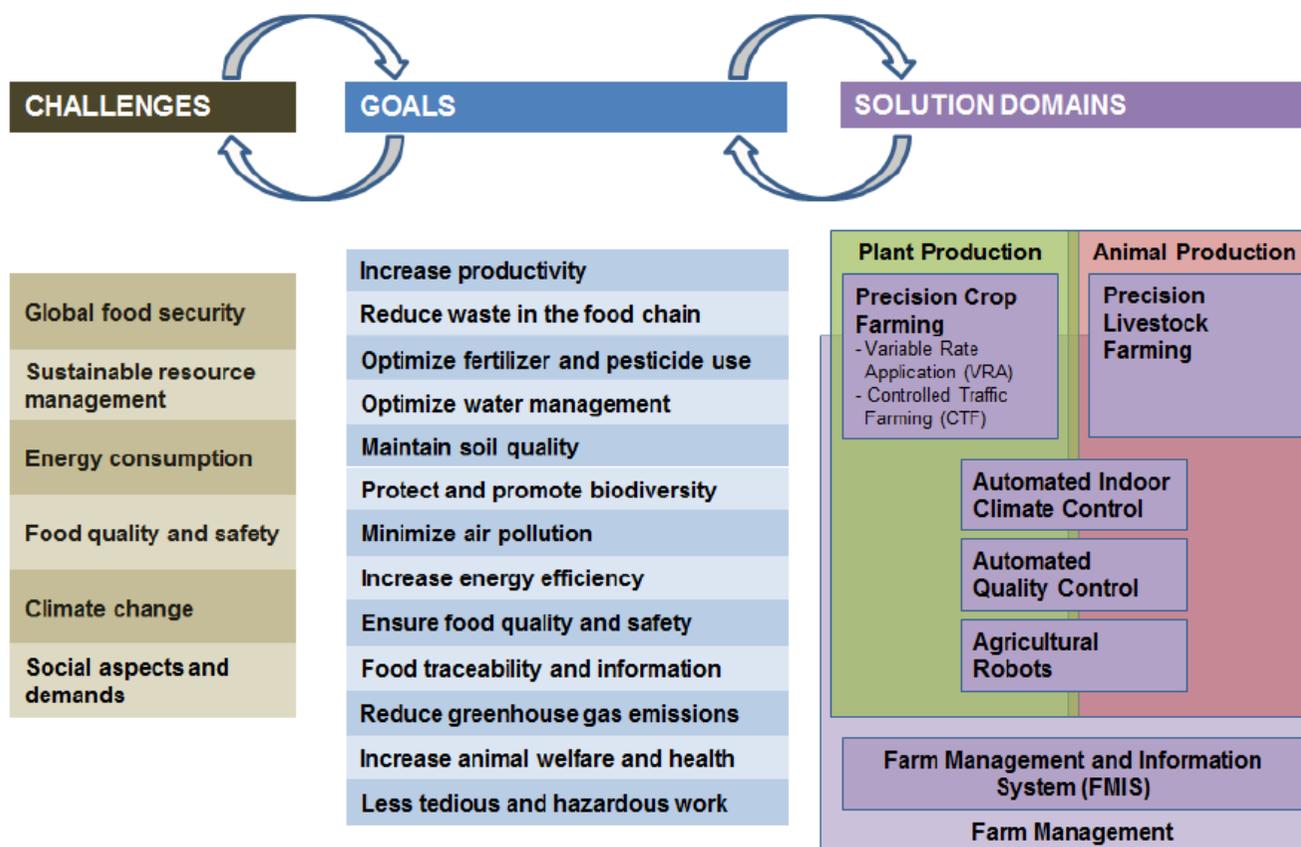


<http://ec.europa.eu/research/scar/index.cfm?pg=home>



Azioni a livello Europeo

- ICT-AGRI ERANET: ICT & Robotics in agriculture



<http://db-ictagri.eu>



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

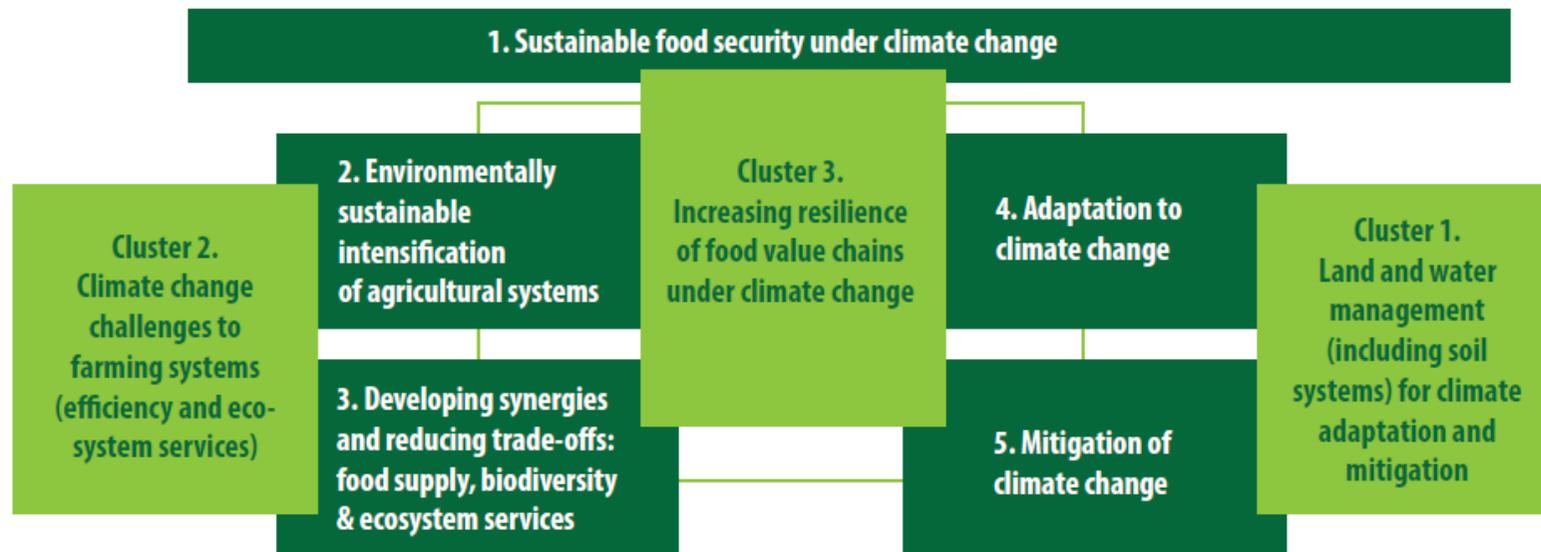
Azioni a livello Europeo



- JPI FACCE: Agriculture, food security and climate change



Figure 1. The 5 Core Themes and the 3 Trans-thematic clusters



<https://www.faccejpi.com/>



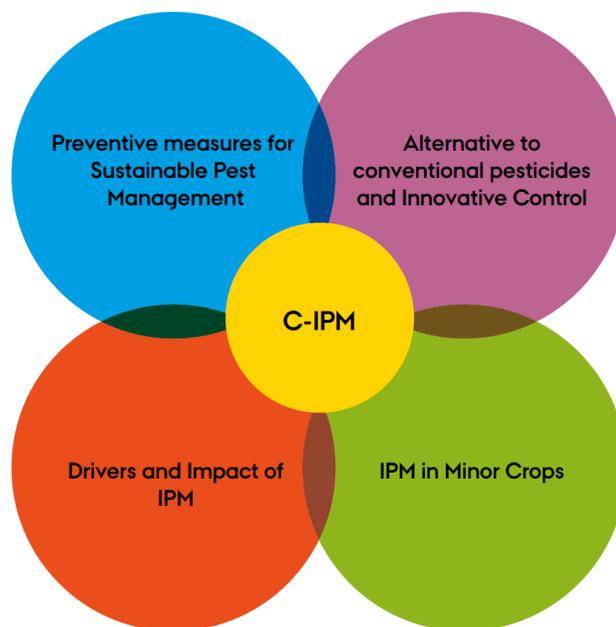
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Azioni a livello Europeo

- C-IPM ERANET: Coordinated integrated pest management



Four core themes of the SRA



<http://c-ipm.org/>



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Grazie per l'attenzione